Sciopero generale in Irpinia per investimenti e occupazione

Oggi manifestazione a Grottaminarda per il rispetto degli impegni FIAT

Parlerà il segretario nazionale della FLM, Bruno Trentin — Obiettivi dell'azione di lotta anche i promessi insediamenti della Tecnocogne e dell'EGAM — I sindacalisti spiegano l'importanza e il valore della manifestazione

Oggi, a Grottaminarda (il centro della valle dell'Ufita nel cui territorio dovrebbe essere realizzato l'insediamento FIAT per autobus), avrà luogo una grande manifestazione di lotta, indetta dalla confederazione sindacale unitaria irpina CGIL-CISL-UIL per lo sviluppo e l'occupazione nella nostra provincia. La manifestazione — alla quale prenderanno parte, oltre che le popolazioni della valle dell'Ufita, delegazioni di lavoratori, da tutta l'Irpinia — si concluderà con un discorso del compagno Bruno Trentin, segretario generale della FLM.

Intensa, in questi giorni, è stata l'attività del sindacato per prepararla: si sono susseguiti, infatti, decine e decine di assemblee di zona e di fabbrica, soprattutto nel nucleo industriale di Avellino e delle concerie solofrane. A dare, inoltre, il segno di quanto sia sentita la lotta che il sindacato porta avanti, vi sono anche le adesioni di tutte le amministrazioni comunali e della amministrazione provinciale.

Degli obiettivi della manifestazione di Grottaminarda abbiamo parlato con il compagno Giovanni Belardo, responsabile di organizzazione in seno alla segreteria provinciale.

«I tre punti fondamentali — dice il compagno Belardo — il sindacato sintetizza la sua piattaforma di lotta. Le rivendicazione del rispetto degli impegni già assunti dal governo per gli investimenti in Irpinia (FIAT Tecnocogne, EGAM), il rilancio dell'economia provinciale attraverso la spesa pubblica e la legge 183 (a tal riguardo chiediamo alla Regione l'approvazione degli strumenti legislativi per la applicazione di questa legge per il Mezzogiorno), la creazione di infrastrutture civili e sociali corrispondenti alla domanda dei lavoratori.

«E', ovviamente, scontato — conclude Belardo — che la nostra piattaforma individua anche la modifica sostanziale del progetto 21 della Cassa per il Mezzogiorno, perché non si riduca ad un'asse viario ma promuova e favorisca lo sviluppo agricolo ed industriale delle zone interne».

«La manifestazione del 4 gennaio — afferma a sua volta il compagno Matteo — è la prima che il sindacato tenga nel paese nell'anno nuovo. Ciò, sembra significativo dimostrazione della capacità di lotta che ormai possiedono anche le popolazioni irpine, oltre che del impegno unitario delle confederazioni sindacali. I nostri obiettivi di sviluppo incontrano, come sa, molti ostacoli. Basti pensare, tanto per fare un esempio, alle preoccupanti dichiarazioni che, proprio l'altra sera, Agnelli ha reso in televisione, con le quali ha accertatamente evitato di impegnarsi a favore di nuovi insediamenti in Italia.

«Di contro a ciò, però, vi è l'ormai grande unità di classe, lavoratrici del Nord e del Sud Vorrei, infatti, sottolineare — conclude Matteo — che a presenza di Trentin e Giorgio Macciotta e la partecipazione di parecchi sindaci rappresenta anche come attenzione proprio del fatto che i lavoratori irpini vogliono, e l'FLM in prima linea sono decisi a portare avanti la lotta per l'industrializzazione e la rinascita del Mezzogiorno».

Gino Anzalone

Alle ville vesuviane lavorano di notte

Il Ente per le ville vesuviane è costretto ancora una volta, a dimostrare all'opinione pubblica innanzitutto e poi alle autorità responsabili, che, nonostante la Regione abbia sospeso i lavori di costruzione di edifici [illegible] a ridosso delle ville vesuviane, la speculazione e abusivismo stanno proseguendo e anzi, di solito [illegible] vengono accelerati con tanto anche di notte.

Il presidente dell'Ente compagno [illegible] Pietro Lezzi, rileva che l'azione delle autorità, specialmente periferiche, quale di zona, si dimostra insufficiente a arrestare l'assalto [illegible] stanno compiendo per porre [illegible] davanti al fatto compiuto.

La violazione delle ordinanze viene denunciata [illegible] telegraficamente, il compagno Lezzi ha informato di quanto sta accadendo il Commissario Straordinario [illegible] Portici e [illegible] di Ercolano affinché intervengano tempestivamente ponendo termine a [illegible] scempio [illegible] alterare profondamente il paesaggio costituito dalle ville vesuviane, luogo famoso [illegible] Miglio d'Oro».

Massalubrense: la DC rifiuta da 6 mesi di convocare il consiglio

Il Consiglio comunale di Massalubrense non è stato mai convocato da la giunta democristiana in carica dopo l'ultima seduta del luglio scorso. Intanto la crisi [illegible] più comune abbandonato il piano regolatore generale [illegible] fonde da anni di essere discusso, mentre non esiste [illegible] nessun progetto per l'edilizia economica e popolare prevista dalla legge 167.

I consiglieri comunali [illegible] nella lista di sinistra [illegible] democratici hanno sollecitato [illegible] questi giorni l'intervento del pretore di Sorrento, dottor Pesuso affinché [illegible] presso il sindaco di Massalubrense, il dottor Vincenzo Gesolfi, venga immediatamente convocato il Consiglio comunale dopo cinque mesi di paralisi completa.

Nel 1976 la giunta democristiana ha utilizzato [illegible] delle sue sedute [illegible] e previste e ha adottato [illegible] una serie di decisioni senza mai ascoltare il parere del Consiglio. Particolarmente grave è l'atto [illegible] di cedere al centro turistico [illegible] dall'assessore [illegible] Pietro Persico [illegible] Questo sperpero [illegible] sempre più [illegible] della DC [illegible] nessun segno concreto di [illegible] mentre [illegible] sempre più [illegible] popolare.

Il PCI ha chiesto che il prossimo Consiglio comunale discuta innanzitutto i fascicoli urbanistico della città e che si prendano immediati provvedimenti per [illegible] trasporti [illegible] insufficienti [illegible] della città con Sorrento, [illegible] l'acquedotto, [illegible] e per istituire [illegible] mercato [illegible].

Le proposte [illegible] e la società [illegible] sottoposte [illegible] sulla situazione [illegible] della città [illegible] particolarmente [illegible] quando l'acqua [illegible] dall'acquedotto sorrentino [illegible] sufficiente a [illegible] [illegible] abitanti e [illegible] villeggianti. Ugualmente insufficiente è la rete fognante.

A Marina di Puolo [illegible] collettore è stato danneggiato dalle mareggiate e [illegible] liquami nel porticciolo. Invece il collettore di Marina Lobra non è stato [illegible] ancora. Lo stesso sviluppo dell'attività turistica è così gravemente compromesso se non si interviene con [illegible] pesticidi.

Dal 18 al 20 di marzo Salone della Nautica

[illegible] Nautica [illegible] 18 al 20 marzo [illegible] la seconda edizione della manifestazione [illegible] ospitata nel complesso della Mostra d'Oltremare. [illegible] Provincia [illegible] Regione [illegible] Persico [illegible] Sorrento [illegible] della DC [illegible] Comitato tecnico [illegible] ha messo [illegible] salone.

A difesa di interessi privati

Atripalda: la DC blocca il piano per la «167»

La giunta DC-PSI-PSDI non ha ancora varato i progetti per l'edilizia popolare - Il PCI «individuare subito le zone di insediamento» - A colloquio coi consiglieri comunisti

Unanime condanna ha suscitato nell'opinione pubblica di Atripalda l'ennesimo rifiuto della giunta DC PSI PSDI di elaborare ed approvare il piano di zona della 167 per l'edilizia economica e popolare e per le cooperative.

Dopo l'occupazione dell'aula consiliare assieme a decine di membri delle cooperative i consiglieri del PCI hanno chiesto di individuare le zone della «167».

Cerchiamo, ora, di capire meglio perché il gruppo del consigliere socialista e il gruppo socialdemocratico stiano così staccatamente i bisogni di larga parte della popolazione atripaldese di avere un'abitazione degna del nome. Ne parliamo con tre consiglieri comunisti: la compagna Alberta De Simone, il compagno Federico Alvino e il compagno on. Nicola Adamo.

Dice la compagna De Simone: «Prima i commissari prefettizi ed ora la DC, con l'appoggio minoritario [illegible] hanno sempre respinto [illegible] le richieste delle consiglieri sinistra [illegible] di un piano [illegible] tesa della speculazione edilizia e della rendita parassitaria. Non è un mistero per nessuno — aggiunge De Simone — che una parte degli stessi consiglieri che ha interessi di studi da proteggere [illegible] o per proprie imprese. Comunque, nella seduta di mercoledì scorso, è apparso chiaro l'imbarazzo a malapena camuffato dalla tracotanza del sindaco dc Capaldo, del gruppo democristiano a schierarsi così apertamente a difesa dei peggiori e più gretti interessi. Con la lotta che condurremo in questi giorni prima della prossima seduta consiliare, intendiamo anche sollecitare le forze politiche ad onestà [illegible] sono all'interno della sezione dc, a venire allo scoperto e ad esprimere la propria opinione».

«Intanto — rileva il compagno Alvino — abbiamo impedito che la DC riuscisse a localizzare la "167" nella zona di Valleverde, passasse Dritatti. L'amministrazione non ha saputo cosa contrapporre a tre nostri precisi rilievi: 1) Valleverde dista più di un km dal centro abitato; se si volesse per la 167 significherebbe procedere secondo la vecchia ed antidemocratica logica della discriminazione sociale della segregazione delle classi dei lavoratori. 2) Valleverde presenta grossi problemi anche dal punto di vista ecologico: non solo il terreno è attraversato da un fiumicattolo altamente inquinato, ma durante l'ultima consistente nevicata fu segnalato il pericolo di fuoriuscita di ammoniaca da una fabbrica che si trova nelle vicinanze. 3) trattandosi di zona rurale limitrofa al nucleo industriale, può essere non opportunamente utilizzata per l'ampliamento delle aziende esistenti e la creazione di nuovi posti».

«M. prima sottolineava — dice in conclusione Alvino — che se c'è la volontà politica, non è difficile per Atripalda, in centro [illegible] zone pareggiante, trovare i soldi per la 167».

«Vorrei soffermarmi — afferma l'on Adamo — sul problema del comportamento dei due consiglieri socialisti. Il socialdemocratico Iesone e il socialista Narciso si sono prestati a svolgere una grave responsabilità di avallare la tracotanza dei ranvie, nonostante ciò che significhi continuare a perdere i finanziamenti regionali e governativi necessari soprattutto ai circa 400 cittadini atripaldesi associati in cooperativa».

«Non so — conclude Adamo — cosa spetti. I comportamento dei consiglieri socialdemocratico e socialista si attaccheranno alla poltrona assessoriale o comprenderanno l'entità del problema. Comunque, è tempo che le federazioni del partito socialista e di quello socialdemocratico intervengano direttamente per dire fino a che punto condividono il comportamento dei propri consiglieri, di cui già si sappravanno apertamente la decisione di entrare in giunta con la DC pozzanghera sonnecchia contro la linea dell'intesa e di un governo [illegible] delle forze democratiche nell'amministrazione di Atripalda».

g. a.

Inaugurata una nuova sezione del PCI

Ieri sera a Sala di Serino, ha avuto luogo l'inaugurazione del locale della nuova sezione del PCI. All'inaugurazione erano presenti numerosi compagni e cittadini di Serino [illegible] compagno Nicola Adamo, [illegible] ha anche presieduto un dibattito sulla crisi economica attuale e gli impegni e gli obiettivi di lotta dei comunisti.

Dimissioni di sindaco e assessori dc

Crisi al Comune di Ariano Irpino

La maggioranza DC-PSDI-PLI naufraga sulle nomine per il consiglio d'amministrazione dell'ospedale

Un'amministrazione nuova per Ariano: questo è il [illegible] manifesto che il PCI ha affisso in questi giorni sui muri del paese, in cui i comunisti propongono ancora una volta la loro [illegible] nell'impresa tra le forze dell'arco costituzionale per dare vita ad una nuova amministrazione, fondata sul largo consenso popolare. Il manifesto scaturisce dalle dimissioni, prese nella prima seduta del consiglio comunale del sindaco democristiano Angelta e da tutti gli assessori democristiani.

Le dimissioni sono state rassegnate dopo una seduta movimentata che è iniziata in un clima di forte tensione: una telefonata anonima aveva avvisato i vigili urbani che nel palazzo del Comune era stata depositata una bomba. La seduta del consiglio doveva essere quindi sospesa per circa due ore per consentire la possibilità a carabinieri e polizia di perquisire l'aula.

Accertato che le bombe in aula non ci erano, la seduta riprendeva. A questo punto il sindaco, con la scusa che si era [illegible] estremo ritardo non si lasciava scappare l'occasione di proporre l'inversione dell'ordine del giorno. In questo modo cercava di evitare la discussione sulla elezione di membri del consiglio di amministrazione dell'ospedale zonale di Ariano. La proposta veniva respinta dalla discussione [illegible] presa sopra.

Contro l'inversione dell'ordine del giorno votava non solo la opposizione [illegible] di comunisti e socialisti, ma anche [illegible] consiglieri socialdemocratici (la giunta era stata fatta [illegible] dalla DC, PSDI e PLI). D. Fronza, al [illegible] della DC [illegible] dimissionari [illegible] assessori della DC.

Il mancato accordo tra democristiani, socialdemocratici e liberali [illegible] nomine dei membri del consiglio di amministrazione dell'ospedale [illegible] dal PCI, che la DC intende assegnare [illegible] consiglio di amministrazione.

Il consigliere comunale [illegible] ha [illegible] la politica [illegible] democratica [illegible] Ariano.

Giovanna De Maio

Nel Cilento

Una frana trascina a valle Ostigliano

La unica strada che collega Perito, nel Cilento, alla frazione di Ostigliano è questa alla SS18 ha subito paurosi franamenti in diversi punti, determinando così il completo isolamento di due paesi, e colpendo in primo luogo i braccianti che si recano giornalmente a lavorare nei piani del Sele, gli studenti, pendolari, gli impiegati e gli operai edili che lavorano nei vari cantieri della zona.

L'acqua è venuta a mancare ad Ostigliano in seguito ai gravissimi danni subiti dalle reti idriche e dal serbatoio del l'acquedotto, a ciò devono aggiungersi i gravi danni subiti dalle campagne: alberi, sradicati, vasche distrutte e colture danneggiate.

Per molti lavoratori ciò significa inattività per un periodo di tempo indeterminato e per i contadini significa una nuova situazione di raccolti scarsi che si va ad aggiungere a quella di quest'anno particolarmente magra.

Ma il problema che rischia di trasformarsi in un dramma umano di incalcolabile portata è costituito da una frana di enormi proporzioni, e molto profonda che minaccia interamente Ostigliano che sta facendolo slittare a valle. La situazione è drammatica tant'è vero che qualche casa colonica è già crollata, la chiesa presenta profonde lesioni e molte voragini si sono aperte nel terreno e l'amministrazione comunale ha già fatto sgomberare diverse famiglie dalle proprie abitazioni.

Nella zona non vi è stato mai un intervento di prevenzione contro le calamità naturali anche se in diverse occasioni nel passato si sono manifestati gravi sintomi di quelle che possono essere le conseguenze del maltempo. Che strade, rete idrica e rete elettrica fossero in pessime condizioni era a conoscenza di tutti; ma ciò veniva scoperto solo in occasione delle tornate elettorali.

Il movimento franoso che investe per intero Ostigliano poteva essere imbrigliato da tempo tant'è vero che i tecnici del genio civile, recatisi sul luogo, hanno espresso perplessità circa l'efficacia e la sufficienza delle opere di contenimento realizzate in passato.

La nuova amministrazione provinciale di sinistra è intervenuta prontamente, nonostante le difficili condizioni finanziarie della provincia, convocando i sindaci di tutte le zone colpite dal maltempo.

Paolo Cirillo

BATTIPAGLIA - Serrato « botta e risposta » con il compagno Bassolino

«Si può uscire dalla crisi?» Il PCI risponde ai cittadini

Fuoco di fila di domande su sviluppo del Sud, riconversione, disoccupazione giovanile intellettuale
Il segretario regionale illustra le proposte del PCI per le zone interne e industriali del Mezzogiorno

Confronto serratissimo [illegible] aula del consiglio comunale di Battipaglia [illegible] segretario regionale del PCI Antonio Bassolino [illegible] rappresentanti della stampa e di alcune radio locali.

«Si può uscire dalla crisi? Con quali forze?». Questo il tema sul quale si è svolto per oltre tre ore il dibattito tra il dirigente comunista e la stampa e il numeroso pubblico che con attenzione ha seguito l'incontro.

Dopo un brevissimo intervento del moderatore il confronto è entrato subito vivo con una domanda molto attuale del corrispondente del Messaggero Felice Colitiano per il quotidiano romano, ha chiesto a Bassolino quale è la posizione del comunisti a proposito dei giovani laureati e diplomati disoccupati.

«La proposta di lavoro per i giovani laureati e diplomati disoccupati — ha risposto il segretario regionale del PCI — ci trova pienamente d'accordo. Ci troviamo di fronte ad una crisi che coinvolge tutti gli aspetti della vita del Paese per cui si presenta la prospettiva di invertire in parte anche l'andamento lavoro settimanale. Nel Mezzogiorno sarà indispensabile creare le possibilità per migliaia di posti di lavoro per i giovani intellettuali disoccupati».

Il tema dei giovani intellettuali disoccupati è stato più volte sollevato nel corso dell'incontro per la sua drammatica attualità sia nel Salernitano in generale e che nella area della Valle del Sele. Investita in questi anni, anch'essa da una crisi di dimensioni preoccupanti.

Antonio Cisale di «Radio Castelnuovo» ha posto [illegible] il problema dello sviluppo delle zone interne e della [illegible] coltura, anche in rapporto ai riflessi che la crisi economica ha prodotto in queste aree della regione.

«I modelli di sviluppo degli anni '60 — ha affermato Bassolino — con l'emigrazione e l'abbandono di queste aree ha prodotto la compiuta devastazione economica e sociale delle zone interne. La crisi economica poi ha aggravato questa situazione determinando dei livelli di povertà e di miseria anche più profondi con [illegible] meno delle rimesse degli emigranti.

«Per uscire in maniera duratura dalla crisi è necessario cambiare radicalmente il rapporto città campagna [illegible] un nuovo sviluppo che punti sulle risorse [illegible] zone interne possono dare una leva decisiva dello sviluppo [illegible] nazionale e della regione».

Pio Cinquegrani [illegible] Radio Salerno [illegible] Mezzogiorno [illegible] nel Mezzogiorno [illegible] gente regionale del PCI ha precisato che lo sviluppo industriale del mezzogiorno deve basarsi essenzialmente su una rete di piccole e medie industrie.

I problemi della riconversione industriale è stato posto da Rosaria De Rosa [illegible] venuta per la Giunta di Salerno. In merito al piano De Rosa ha affrontato il tema degli investimenti promessi dal governo [illegible] Valle del Sele dopo le burrasche di Foggia e [illegible].

«Riconversione — ha risposto Bassolino — [illegible] nel Mezzogiorno [illegible] deve significare creare un [illegible] nel Sud, affidando un ruolo decisivo alla ricerca ed alla capacità di intervento programmatore agli enti locali ed alle Regioni in particolare».

Il compagno Carmine Bracciale, intervenendo a nome della Federazione Giovanile Socialista, ha riproposto il problema dei giovani intellettuali disoccupati: definendo la proposta comunista un disegno di legge di tipo assistenziale. Nino Scarpetti, giovane geologo e attivista di sinistra ha sollevato il problema dei rapporti tra il PSI e il PCI in questo momento politico.

Rispondendo al giovane socialista il segretario regionale del PCI non ha negato che nella proposta comunista potrebbero esserci dei rischi di assistenzialismo. Rischi, questi, evitabili nel momento in cui si riesce a dare alle centinaia di migliaia di giovani disoccupati non solo un lavoro ma una prospettiva di impiego generale che preveda la piena utilizzazione del lavoro affidato a questi giovani. Passando a parlare dei rapporti PCI PSI Bassolino ha sostenuto che i rapporti tra i due partiti sono in questo momento nettamente migliorati.

«E' un rapporto non facile — ha precisato Bassolino — nel quale oggi si aprono prospettive anche politiche nuove. Si tratta di approfondire questa riflessione tra che non può significare il vecchio frontismo degli anni '50».

A questa domanda è seguito un fuoco di fila di brevi interventi che hanno visto protagonisti gli inviati delle radio della zona, i cittadini di Battipaglia e i rappresentanti dei consigli di fabbrica della Valle del Sele.

u. d. p.

De Mita ribadisce un'ipotesi arretrata di sviluppo del Sud

No all'agricoltura, sì alle strade

A un [illegible] Ciriaco De Mita [illegible] in questi giorni [illegible] sviluppo [illegible] (che [illegible] stesso) [illegible] Gioia [illegible] Vallo [illegible] Mare [illegible] per la [illegible] Mezzogiorno [illegible] Grassini, per parlare di riconversione e Mezzogiorno.

Il ministro, dell'indendo [illegible] giovani [illegible] lo stato [illegible] sapere in che modo [illegible] parte [illegible] tende [illegible] della riconversione [illegible] d'urgenza [illegible] Rivendendo infatti, il nostro corrispondente, De Mita ha spiegato la sua opinione sulla legge di riconversione.

Nel [illegible] storico dell'[illegible] ministro ha approvato per rilanciare un [illegible] e pesante [illegible] proposte regionali del PCI per lo [illegible] del Sud [illegible] Mezzogiorno [illegible] PCI [illegible] Sud [illegible] Che [illegible] sviluppo dell'agricoltura [illegible] ruolo trainante per [illegible] mare e [illegible] Sud [illegible] tendo [illegible] ed [illegible] fortemente [illegible] tasto e [illegible] problematica [illegible] del [illegible] nel [illegible] interessi [illegible] d'urgenza [illegible] proposte [illegible] Sud [illegible] De Mita proporre lo sviluppo dell'agricoltura [illegible] una scelta autarchica.

Il ministro De Mita dimentica il pesante deficit [illegible] maturato dal nostro paese, in tutti questi anni, per le importazioni di prodotti alimentari. Il [illegible] Sud per [illegible] mondo. [illegible] De Mita — [illegible] arretratezza [illegible] Sud [illegible] maniera [illegible] ipotesi [illegible] nazionale.

Questa ipotesi che a prima vista sarebbe presentata [illegible] per i problemi [illegible] Sud, [illegible] tecnici [illegible] degli anni settanta, [illegible] in potenza [illegible] che [illegible] sono che [illegible] Mezzogiorno dalla sua ipotesi di sviluppo.

*Così, mentre da una parte [illegible] il [illegible] della politica [illegible] di [illegible] e si mette [illegible] centro [illegible] che possono [illegible] agricoltura e [illegible] Sud [illegible] De Mita propone lo sviluppo dell'agricoltura scambiata per